



# Valutazione delle cultivar: l'attività in Emilia-Romagna

DANIELE MISSERE - Centro Ricerche  
Produzioni Vegetali, Cesena

La successione degli scenari commerciali, e in particolare la globalizzazione dei mercati, richiede in molti casi rilevanti azioni d'adeguamento che possono interessare l'intera filiera frutticola, compreso l'aspetto varietale.

Peraltro, l'evoluzione della tecnica colturale (ad esempio, l'aumento della densità d'impianto) e la disponibilità di nuovi portinnesti più efficienti sotto il profilo agronomico, insieme alla diffusione di nuove e pericolose malattie come il "Colpo di fuoco" batterico del pero, la Sharka del pesco, per non parlare delle numerose avversità (fitoplasmii, batteriosi, ecc.) che da alcuni anni affliggono la coltivazione dell'albicocco e del susino, spingono molti frutticoltori a rinnovare i propri impianti, sostituendoli con altri più aggiornati dal punto di vista varietale.

Per questi e altri motivi l'interesse per le nuove cultivar resta sempre molto elevato e coinvolge diversi soggetti (istituzioni scientifiche, costitutori privati, vivaisti, centri di ricerca e sperimentazione regionali, organizzazioni di produttori, ecc.) partecipi a vario titolo e spesso con non trascurabili implicazioni di carattere economico.

Non è però semplice orientarsi tra le molte novità che da più parti vengono proposte in modo pressante in termini di numero, frequenza e tipologia (ad esempio pesche subacide o molto colorate, albicocche con esteso sovracoloro rosso, mele resistenti alla ticchiolatura, pere tolleranti all'*Erwinia amylovora*). Diventa quindi sempre più necessario operare scelte che siano tempestive e con basso margine di errore: la giusta va-

rietà, pur non essendo una condizione sufficiente, è però necessaria per il successo di una coltura frutticola; il che presuppone la necessità di intensificare il lavoro di valutazione delle nuove cultivar, prima di poterle diffonderle nei vari ambienti di coltivazione.

A tal fine il Centro ricerche produzioni vegetali, in collaborazione con le aziende sperimentali "M. Marani" di Ravenna, "Martorano 5" di Cesena e con il Centro interprovinciale di sperimentazione agrambientale "Mario Neri" di Imola, hanno costituito da oltre 10 anni un sistema di sinergie che vede impegnato il Crpv nel reperimento delle nuove cultivar presso istituzioni scientifiche e vivaisti singoli o associati (italiani e stranieri) e le aziende sperimentali nell'osservazione sia in campo, sia in laboratorio dei nuovi materiali acquisiti.

(Foto Arch. CRPV)



Da alcuni anni il sistema si è inoltre rafforzato in seguito alla partecipazione in qualità di Unità operativa al progetto Mipaf-Regioni "Liste di orientamento varietale dei fruttiferi", nonché grazie a un recente accordo con il Cav (Centro attività vivaistiche) che dovrebbe facilitare la messa a disposizione delle novità varietale da parte dei propri soci.

Parallelamente, dagli stessi organismi è stata avviata un'azione di divulgazione comprendente l'organizzazione di ripetute mostre pomologiche che rappresentano un tradizionale appuntamento per i tecnici e gli operatori frutticoli dell'Emilia-Romagna e, più in generale, del Centro e Nord Italia.

Obiettivo principale del lavoro di valutazione delle nuove cultivar è formulare liste di orientamento varietale sia in ambito regionale (tramite il loro inserimento nei disciplinari di produzione integrata), sia in ambito nazionale con la partecipazione al progetto Mipaf-Regioni e si affianca a quello svolto da istituzioni universitarie, istituti sperimentali e altri organismi pubblici.

Lo scopo delle mostre pomologiche è di fornire ai tecnici della produzione, ai frutticoltori e agli altri operatori del settore elementi obiettivi di valutazione, capaci di supportare il lavoro di assistenza tecnica o di orientare la delicata e difficile scelta delle varietà da impiegare nei nuovi impianti.

Da giugno a ottobre, con cadenza pressoché quindicinale, vengono realizzate oltre una decina di mostre pomologiche in varie località emiliano-romagnole e, in particolare, nelle province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Complessivamente sono presentati diverse centinaia di campioni provenienti dai campi di collezione delle aziende sperimentali, ma anche da

quelli delle istituzioni scientifiche (università e istituti sperimentali del Mipaf), nonché dei vivaisti con i quali esiste un rapporto di collaborazione per la valutazione delle nuove acquisizioni genetiche. In qualche caso le mostre rappresentano anche l'occasione per mostrare le

selezioni in fase avanzata scaturite da programmi di miglioramento genetico coordinati dal Crpv.

Le varietà frutticole (drupacee) descritte in questo inserto sono scelte tra quelle esposte alle mostre pomologiche 2001, in base al loro carattere di novità, alla particolarità di alcune loro ca-

ratteristiche e alla disponibilità di elementi di valutazione attendibili. La mancata descrizione di alcune cultivar dipende dal fatto che alcune sono ritenute già ampiamente note, altre poco valide; oppure, per quelle più recenti, dal fatto che si conoscono ancora poco. □

# Pesche e nettarine: ampia gamma di proposte

GIANLUIGI SPADA - Centro Ricerche  
Produzioni Vegetali, Cesena  
ROBERTO COLOMBO  
CISA "Mario Neri", Imola (BO)

Prima di passare alla descrizione delle più recenti proposte varietali emerse nell'ambito delle mostre pomologiche realizzate dal Crpv in collaborazione con le aziende sperimentali "M. Marani" di Ravenna, "Martorano 5" di Cesena e CISA "Mario Neri" di Imola, va sottolineata la complessità del panorama varietale del pesco - continuamente arricchito da nuove varietà ottenute sia da privati che da enti di ricerca pubblici - e la profonda trasformazione dei percorsi abituali seguiti per la distribuzione delle nuove varietà: infatti alcuni detentori di brevetti hanno avviato rapporti diretti con gruppi di produttori, evitando la fase che vede il coinvolgimento delle strutture pubbliche nella valutazione delle novità.

Per definire la scala di maturazione, i riferimenti sono nelle nettarine le varietà Big Top (5 luglio) e Stark Redgold (28 luglio), mentre nelle pesche le varietà Rich Lady (9 luglio) ed Elegant Lady (28 luglio). *La data riportata tra parentesi indica la maturazione nel 2001 riferita all'ambiente imolese.*

## Pesche gialle

Nel periodo *precoce* si segnalano due varietà intensamente sovracolorate, Françoise e Rich May. Entrambe presentano pezzatura elevata: Françoise® (- 37 giorni rispetto alla maturazione di Rich Lady) ha evidenziato quest'anno una maggiore presenza di frutti sciolati, mentre Rich May\* (- 36 Rich Lady) è caratterizzata da una pianta di elevato vigore con portamento assurgente che, se non gestita correttamente, tende, nel tempo, a perdere le strutture permanenti basali. In questa seconda varietà la produzione migliore e la pezzatura più elevata dei frutti si ottiene in rami misti ben inseriti, ben esposti e di buon vigore. Quest'anno su numerosi frutti nella porzione apicale si è rilevata una maturazione irregolare, forse causata dal-

le alte temperature registrate nei giorni antecedenti la raccolta.

Per il periodo *medio-precoce* (epoca Royal Gem) si segnala Crimson Lady\* (- 21 Rich Lady) che presenta frutti di bell'aspetto e buona pezzatura. L'epidermide è gialla e sovracolorata di rosso vivo esteso sul 70-80 per cento della superficie; caratteristica peculiare è la tipologia della polpa, di colore giallo semialderente, caratterizzata da una elevata consistenza che ricorda quella delle percoche nella tessitura e nell'evoluzione a completa maturazione. Segue Ruby Rich® (Zainoar; - 19 Rich Lady), il cui frutto è di forma rotonda oblata con epidermide di colore giallo arancio; il sovracoloro rosso scuro è esteso sul 100 per cento della superficie. La pianta è di vigoria elevata; il suo comportamento vegetativo è tipico del genere "Rich", quindi molto simile a quello già descritto per Rich May.

Quasi contemporanea a Rich Lady tra le varietà di nuova introduzione si trova Vistarch® (Zainobe\*) che segue di alcuni giorni (+3) Rich Lady, da cui si differenzia per i frutti leggermente più triangola-



*La pesca gialla Diamond Princess.*

(Foto Arch. CRPV)

ri, il sovracoloro meno scuro, la pezzatura un poco inferiore, simile la consistenza della polpa, superiore la produttività e le caratteristiche gustative.

Per il periodo *medio* è da segnalare la varietà Diamond Princess\* (+13 Rich Lady), che ha dimostrato una buona rusticità e discreta produttività. Il frutto è rotondo, leggermente triangolare, con epidermide gialla, poco tomentosa, sovracolorata di rosso sul 90 per cento della superficie; la tenuta sulla pianta è buona. I frutti migliori (meno triangolari con pezzatura più elevata) si ottengono privilegiando con la potatura la produzione su buoni rami misti.

Nel periodo *molto tardivo* si segnala Tardibelle (Belletardie®; +46 Elegant Lady) che, considerata l'epoca di maturazione, presenta pregevoli caratteristiche pomologiche: colore di fondo giallo con sovracoloro rosso sul 40-70 per cento della superficie, elevata pezzatura dei frutti, buone caratteristiche organolettiche. I frutti sono rotondi, su una certa percentuale si rileva un eccessivo sviluppo della zona prossima alla linea di sutura, che conferisce al frutto una forma triangolare.

## Nettarine gialle

Tra le *nettarine precoci* la prima varietà interessante è Rose Diamond\* (-19 Big Top): la pianta è di medio vigore, con buona attitudine ad emettere rami misti inseriti orizzontalmente anche in corrispondenza di tagli di ritorno. Il frutto è di forma rotondo-oblunga, leggermente asimmetrico con epidermide giallo-arancio sovracolorata di rosso (aranciato) per il 60-80 per cento della superficie. La pezzatura dei frutti è media (B-A). Buona è la consistenza della polpa ed ottime sono le caratteristiche gustative. Per ottenere frutti di calibro soddisfacente è indispensabile orientare la fruttificazione su rami misti di buon calibro ed eseguire precocemente il diradamento dei frutti.

## Novità varietali in frutticoltura

Quest'anno è stato possibile vedere in Emilia-Romagna la prima fruttificazione su piante alla terza foglia di 4 nettarine selezionate da Zaiger. Di queste, Early Top® e New Top® anticipano Big Top, mentre Honey Kist e FireTop® la posticipano.

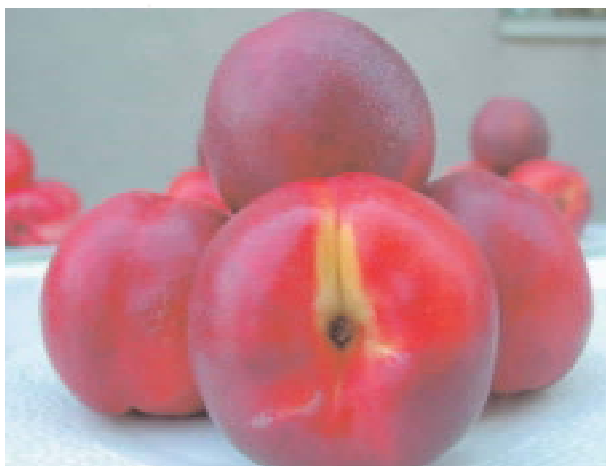
La più precoce è Early Top® (-14 Big Top) che produce frutti con caratteristiche simili a Big Top per forma e colore. Il sovracoloro rosso intenso ricopre l'80-100 per cento dell'epidermide. L'albero è di vigoria elevata a portamento semi-assurgente. L'epoca di fioritura è precoce.

Segue New Top® (-7 Big Top) il cui frutto è rotondo con sovracoloro rosso che copre il 90-100 per cento della superficie. L'albero è di vigoria media. Circa due settimane dopo matura Honey Kist (+7 Big Top). La pianta è di vigoria media. Il frutto è rotondo con sovracoloro rosso che copre il 90-100 per cento della superficie, la polpa è aderente al nocciolo. Il frutto assomiglia a quello di Big Top non solo per l'aspetto esterno, ma, a differenza di Early Top e New Top, anche per le caratteristiche intrinseche, in conseguenza del basso contenuto in acidi.

Il gruppo delle nuove Top si chiude con Fire Top® (+14 Big Top). La pianta è di vigore medio, il frutto di forma rotonda ha l'80-90 per cento di superficie con sovracoloro rosso e l'equilibrato rapporto zuccheri-acidi la colloca nel gruppo delle nettarine con caratteristiche organolettiche tradizionali.

È noto che la corretta valutazione di una varietà richiede più anni di osservazioni ed è evidente che le positive impressioni suscitate del gruppo delle Top richiedono necessariamente ulteriori verifiche nei prossimi anni.

Chiusa la parentesi Top, si riprende da due varietà di riferimento per il *periodo precoce*, che sono



### *La nettarina gialla Diamond Ray.*

(Foto Arch. CRPV)

Laura\* (-12 Big Top) ed Ambra\* (-10 Big Top). Entrambe sono state selezionate in Italia. Laura\* (Pinta\*) produce un frutto di forma rotonda con epidermide gialla sovracolorata di rosso vivo brillante diffuso sul 60-80 per cento della superficie. L'epoca di fioritura è precoce, la produttività è elevata, necessita pertanto di un tempestivo ed accurato diradamento per ottenere frutti di buona pezzatura (A-B). La tenuta è discreta, anche se un poco inferiore ad Ambra. Il sapore dei frutti è equilibrato.

Ambra\* presenta frutti più allungati, con colore di fondo giallo più intenso, che tende a far risaltare meglio il sovracoloro rispetto a Laura; la pezzatura è simile. Il sapore dei frutti è tendenzialmente acido. Nel complesso la varietà sembra dotata di una buona rusticità. La produzione 2001 ha evidenziato una certa predisposizione a produrre frutti sciolati a cui non è invece risultata soggetta Laura.

Segue ad alcuni giorni di distanza Diamond Bright (-8 Big Top), varietà di origine americana diffusa in Francia nel 1997 ed in corso di diffusione in Italia, caratterizzata da un *habitus* vegetativo simile a quello di Rose Diamond. I frutti sono di forma rotonda, simmetrica, con linea di sutura poco marcata, epider-

mide di colore giallo, intensamente sovracolorati di rosso vivo (80-90%). La polpa è di colore giallo, leggermente venata di rosso; buone le caratteristiche organolettiche.

Maeba® Top (+7 Big Top), ottenuta in Italia, è una varietà in osservazione da alcuni anni. È interessante per la buona pezzatura, la forma ed il sovracoloro esteso a tutta la superficie del frutto. Buone sono la produttività e

la tenuta dei frutti, che difettano per caratteristiche organolettiche a causa dell'elevato contenuto in acidi. Le raccolte anticipate accentuano questo difetto.

Tra le *varietà di recente introduzione*, una particolare nota merita Diamond Ray\* (+14 Big Top) per le caratteristiche pomologiche dei frutti. Il frutto è di forma rotonda, sovracolorato di rosso vivo (80-90% della superficie) e di buona qualità gustativa. L'epoca ottimale per la raccolta coincide con il viraggio del colore di fondo da giallo a giallo aranciato, a cui dovrebbe corrispondere una durezza di 5-6 chilogrammi.

Nel periodo immediatamente successivo a Stark Redgold si segnalano due varietà: Max® e Morsiani 60®.

Max® (+6 Stark Redgold) è stata ottenuta da libera impollinazione di Venus, da cui si differenzia per una minore vigoria dell'albero. La produzione è elevata e costante negli anni. Soddisfacente è la colorazione del frutto, elevata la consistenza della polpa e buona la tenuta dei frutti. I difetti di questa varietà, condivisi con Venus, sono rappresentati dalla forma allungata del frutto e dalla sovracolorazione non sempre elevata; inoltre Max® si caratterizza per una più elevata dimensione del nocciolo.

Leggermente più tardiva è Morsiani 60® (+9 Stark Redgold). Questa varietà, di recente diffusione,



sembra essere dotata di buone caratteristiche produttive e pomologiche, specie per quanto concerne il sovracoloro (rosso intenso esteso sul 60-80 per cento della superficie), la pezzatura, la consistenza della polpa e la tenuta dei frutti sulla pianta.

Nel *periodo tardivo* si segnala August Red® (Bradgust\*) (+28 Stark Redgold), varietà interessante per le caratteristiche di produttività e per alcuni aspetti pomologici e qualitativi. La pianta presenta vigore medio-elevato con portamento assurgente. Il frutto è di forma rotonda, tendenzialmente simmetrica e regolare, con epidermide di colore giallo arancio, sovracolorata di rosso intenso sul 40-60 per cento della superficie. La pezzatura media risulta elevata (A-AA). La polpa è gialla venata di rosso aderente, di elevata consistenza e di buon sapore.

Max 7® (AM7\* + 46 Stark Redgold) conclude il calendario di maturazione delle nettarine. Deriva da libera impollinazione di Venus. Già da alcuni anni è in osservazione in diversi ambienti dove ha evidenziato una costanza produttiva. La pianta è di vigoria medio-elevata, il frutto è di forma rotonda leggermente oblata, simmetrico, l'epidermide è di colore giallo mazzata, il sovracoloro è rosso più o meno brillante (40-60%). La pezzatura è medio-elevata (A-AA).

## Nettarine bianche

Nel *periodo precoce* le novità più interessanti derivano da programmi di miglioramento genetico italiani e sono rappresentate da Maria Lucia\* (-18 Big Top) e da Neve\* (-15 Big Top). Entrambe le varietà sono di nuova introduzione e tuttora in corso di valutazione. I fattori che le accomunano sono la pezzatura, buona per l'epoca di maturazione e il sovracoloro, che ricopre il 70-80 per cento della superficie dei frutti. Maria Lucia presenta una pianta di vi-

gore elevato, la produzione è risultata medio-elevata. In questi anni di osservazione non si è riscontrata rugginosità sui frutti ed anche lo sciolto è stato pressoché assente.

Neve\* si contraddistingue per l'elevata pezzatura dei frutti (A), la pianta presenta media vigoria e portamento espanso, la produttività è risultata buona. L'elevata rugginosità manifestata dai frutti quest'anno consiglia di attendere ulteriori verifiche prima di consigliarne la diffusione.

Di origine francese leggermente più tardiva è invece Jade® (Mo-



## La nettarina bianca Maria Lucia.

(Foto Arch. CRPV)

mee\*) (-11 Big Top). Rispetto a Caldesi 2000, di cui anticipa la maturazione di circa 3-4 giorni, presenta una vigoria della pianta inferiore e frutti di forma più regolare. I frutti sono di forma rotonda allungata, mediamente simmetrici, con epidermide di colore bianco crema. Sovraccolorata di rosso intenso per il 60-80 per cento della superficie. La polpa è bianca, leggermente venata di rosso, di buona consistenza e sapore, equilibrato è il rapporto acidi-zuccheri.

Sempre di origine francese è Emeraude® (Monnude\*) (+6 Big Top), varietà caratterizzata da frutti di sapore dolce (basso contenuto in acidi), la forma rotondo-oblunga, simmetrica e regolare; l'epidermide è di colore bianco crema con sovra-

colore rosso mediamente brillante sul 60-70 per cento della superficie. La polpa è bianca con leggere venature rosse, spicca, di consistenza medio-elevata.

Interessante per epoca di maturazione, caratteristiche pomologiche ed organolettiche è risultata Sweet Silver\* (-1 Stark Redgold), varietà ottenuta a Faenza. L'albero è di vigore medio-elevato, a portamento tendenzialmente espanso, l'epoca di fioritura è medio-precoce. Il frutto è di forma rotonda, simmetrico, con apice depresso e linea di sutura poco marcata. Colore di fondo bianco crema, sovracoloro rosso intenso sul 90-100 per cento. La polpa è bianca, leggermente venata di rosso in prossimità del nocciolo, spicca, di consistenza elevata e di buon sapore.

Nel periodo successivo a Caldesi 2000 la varietà più interessante appare Silver Giant\* (+6 Stark Redgold), migliorativa per alcuni aspetti rispetto alla quasi contemporanea Silver Star. Sin dalle prime osservazioni ha evidenziato un buon potenziale produttivo con frutti di pezzatura elevata, anche se di forma allungata e tendenzialmente asimmetrica; l'estensione del sovracoloro è media (40-60%) su fondo verdastro. Buone le caratteristiche gustative.

Infine, si cita Zephir® (Monaphir\*) (+8 Stark Redgold), varietà di origine francese, dal gusto dolce, dotata di elevata e costante produttività e buona rusticità. Il frutto è di forma oblunga, tendenzialmente simmetrico; l'epidermide, di colore bianco crema, è sovraccolorata di rosso (medio-intenso) per il 70-80 per cento della superficie. La polpa è spicca, di sapore dolce (subacida), profumata. □

NOTA: i nomi delle cultivar seguiti da ® si riferiscono al marchio commerciale; i nomi delle cultivar seguiti da \* si riferiscono alla protezione (brevetto nazionale o comunitario).